



Clio'92

Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia

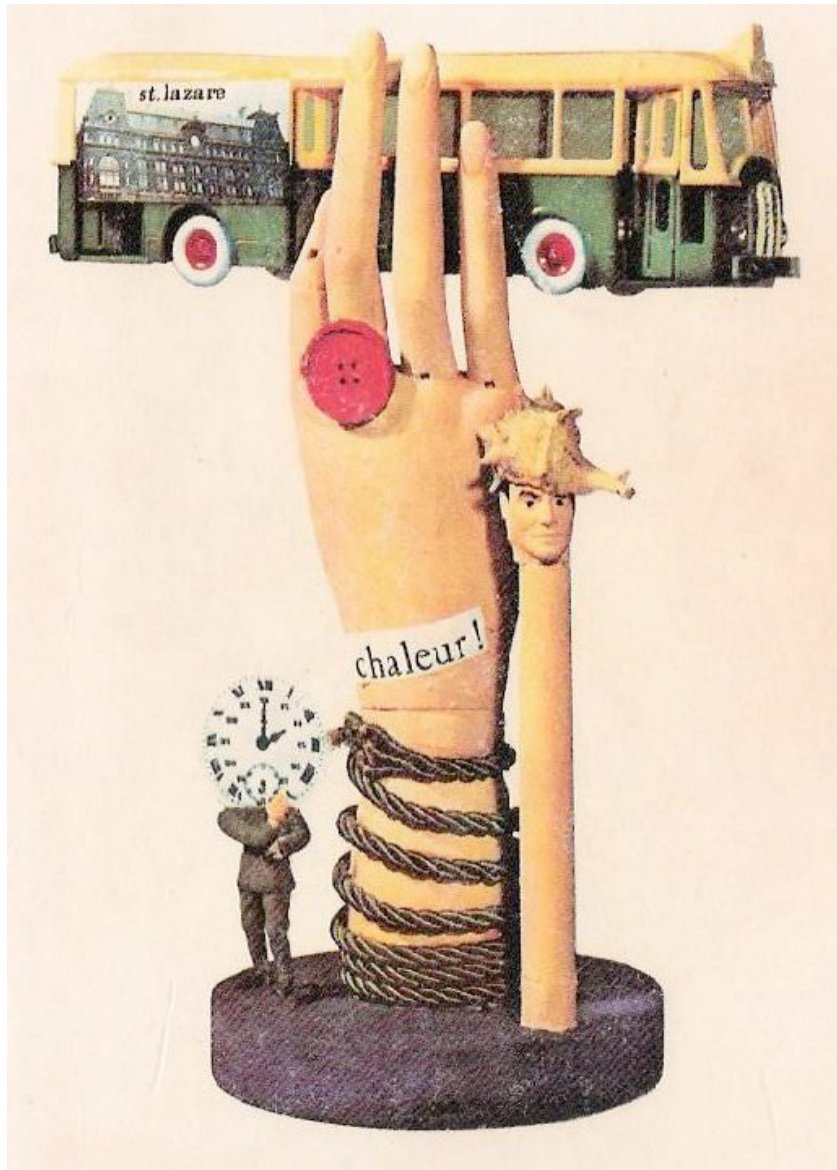
INSEGNARE STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

II SEMINARIO DI STUDIO FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO

Esercizi di storia

Ernesto Perillo

Hotel Principe, Bellaria (Rimini) 21 novembre 2009



Esercizi di storia

IL TESTO COME LABORATORIO

ESERCIZI: COSA E COME

LO STRANO CASO DELLA

DeAGOSTINI

**LA STORIA COME LABORATORIO
I(L) LABORATORI(O) COME CONTESTO PER COSTRUIRE STORIA**

LABORATORIO 1

IL MANUALE

LABORATORIO 2

LA STORIOGRAFIA

LABORATORIO 3

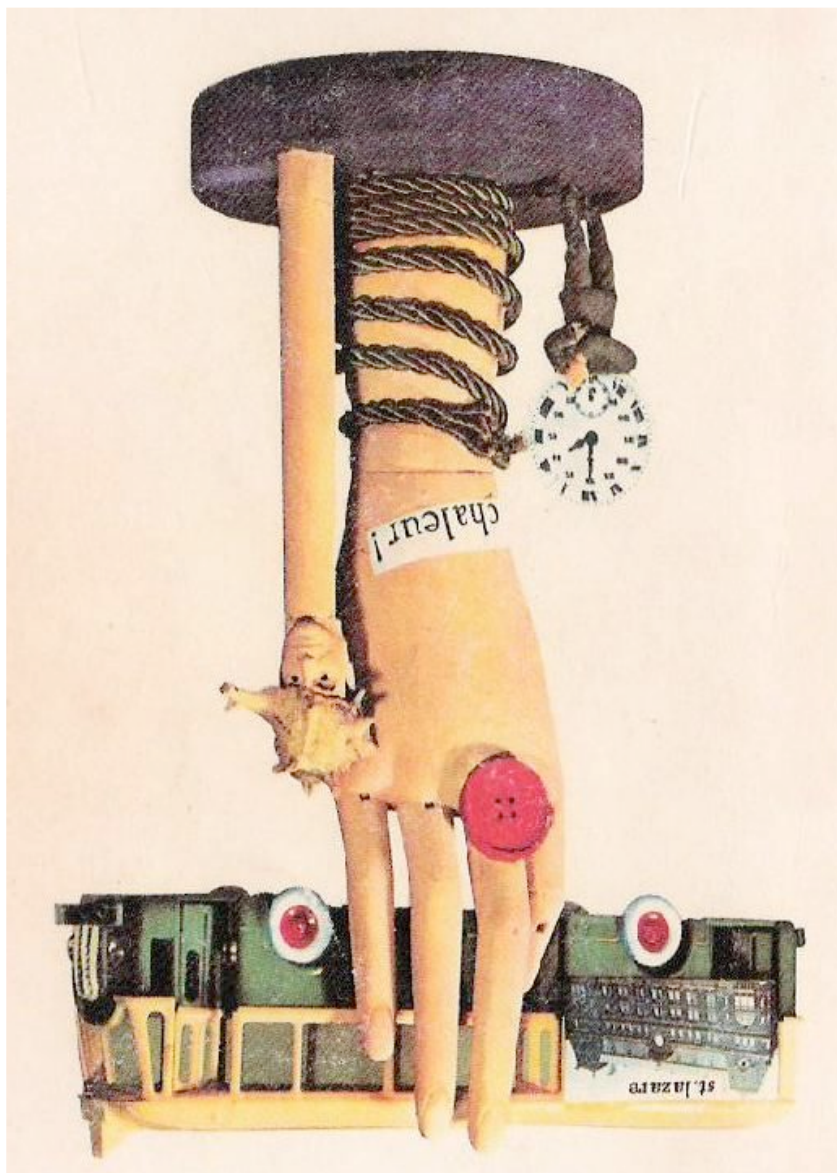
LE FONTI/ IL PATRIMONIO

LABORATORIO 4

GLI AMBIENTI DIGITALI

...

...



Esercizi di storia

IL TESTO COME LABORATORIO

Testo storico didattico: una possibile definizione.

Un setting, uno spazio attrezzato, un ambiente che promuove, rende possibile e facilita il processo (la storia) dell'insegnare e dell'imparare.

II TESTO COME LABORATORIO

Dal testo esperto al testo storico didattico

- l'esplicitazione e la trasparenza della struttura del discorso
- la gradualità delle operazioni
- la semplificazione e la riduzione dei temi
- l'omissione e la selezione degli argomenti
- la ridondanza delle informazioni e l'enfatizzazione di certi passaggi
- un montaggio delle sequenze che faciliti la costruzione delle conoscenze e delle abilità e le renda significative
- la messa in gioco del lettore, la sua cooperazione
- un testo per costruire un altro testo: un pretesto

Oggetto

Spazio

LABORATORIO

Attività

Laboratorio come spazio fisico: laboratorio di scienze, fisica, musica

+

Laboratorio come spazio mentale, contesto: laboratorio di poesia, di storia...

	AULA MANUALE	LABORATORIO
spazio	contesto di ascolto	contesto di (inter)azione
attività	imparare = trasmissione di conoscenze attraverso le parole, 'ascolto, la lettura comunicazione unilaterale	imparare = costruire conoscenze attraverso attività' soluzione di problemi e produzione di.. comunicazione multilaterale
oggetto	apprendimento 1 apprendimento di singoli contenuti	apprendimento 2 acquisizione di un abito mentale, abitudini cognitive astratte, forma mentis specificata per dominio

Rielaborazione da M. Baldacci, *Ripensare il curriculum*, 2009

SE SI FANNO ESPERIENZE IN DIVERSI TIPI DI LABORATORIO NON SI IMPARA SOLO QUALCOSA SUI SINGOLI CONTENUTI DI QUELLE ESPERIENZE, ALLA LUNGA SI APPRENDE ANCHE IL METACONTESTO LABORATORIALE, BASATO SUL PENSIERO INVESTIGATIVO-RIFLESSIVO.

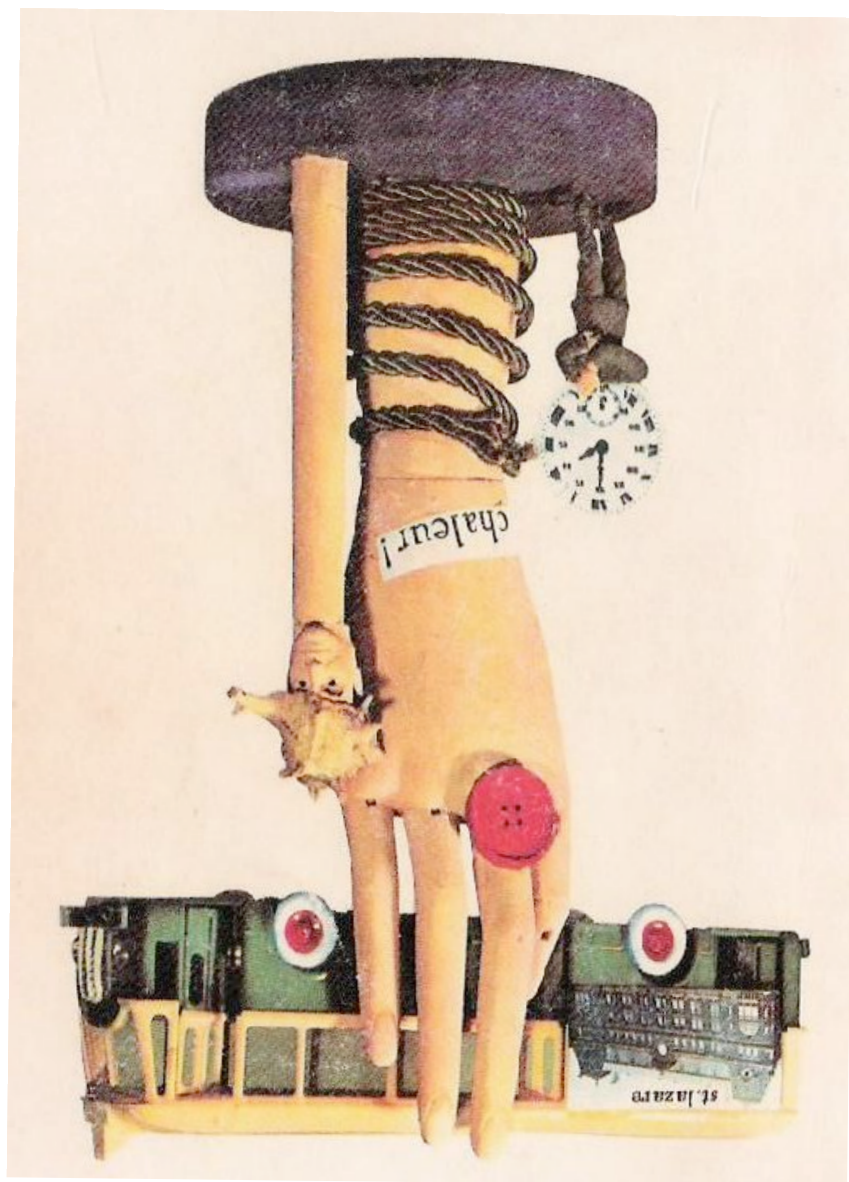
APPRENDIMENTO 3

IL LABORATORIO E' UNA STRATEGIA DIDATTICA : NEL LUNGO TERMINE CONSENTE DI COLTIVARE FORME SPECIFICHE DI INTELLIGENZA. UN SISTEMA DI LABORATORI NEL CURRICOLO SCOLASTICO COSTITUISCE UN METACONTESTO CHE A LUNGO ANDARE CONSENTE DI SVILUPPARE ABILI DI **PENSIERO RIFLESSIVO.**

QUALE GENERE DI CONTESTO LABORATORIALE OCCORRE PER FAVORIRE L'APERTURA MENTALE, LA FLESSIBILITA', LA COERENZA, LA PROFONDITA'?

UN **CONTESTO DEMOCRATICO:**

- Legittimità del dubbio
- Legittimità delle problematizzazioni
- Ascolto e rispetto delle differenze
- Metodo del confronto e della discussione



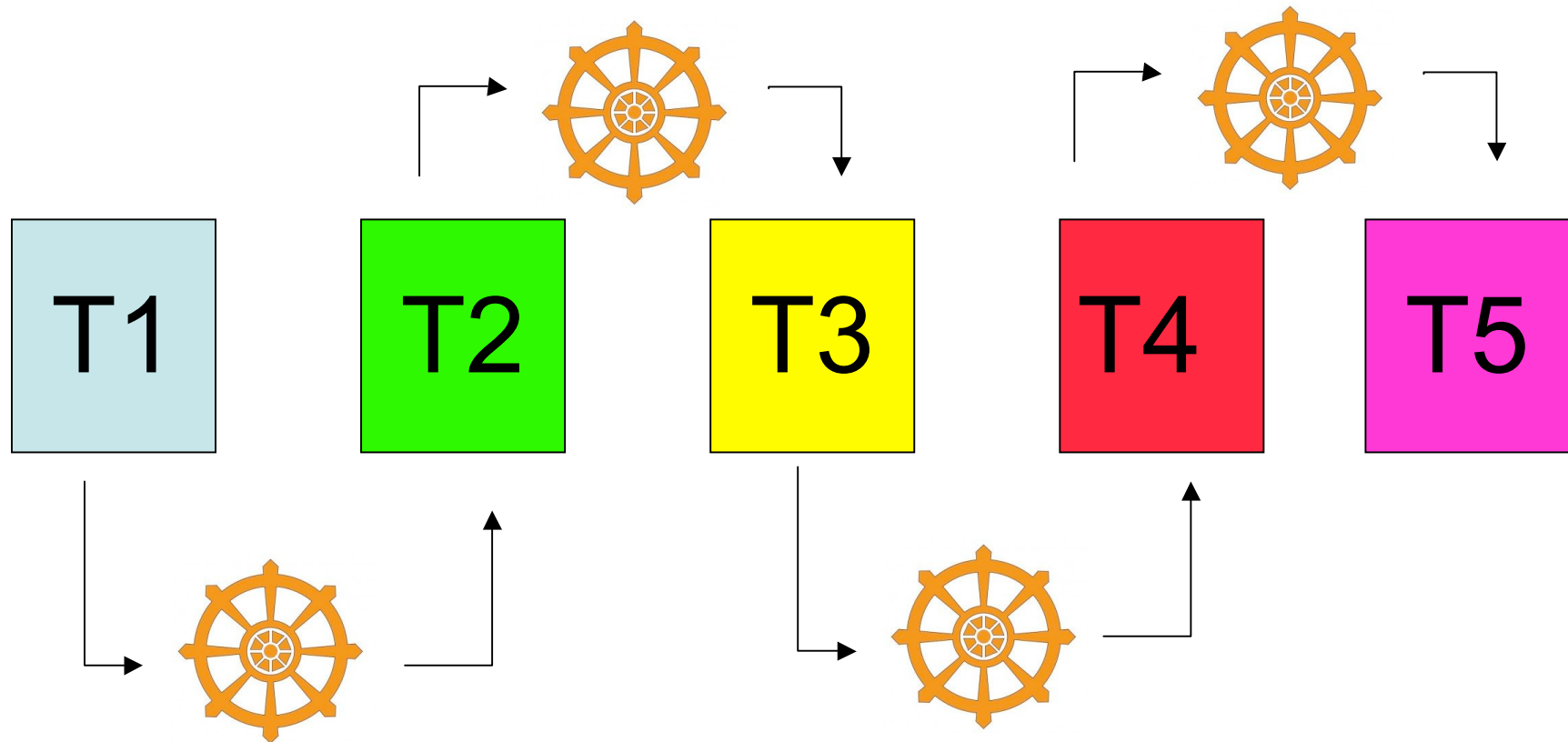
Esercizi di storia

ESERCIZI: COSA E COME

Cosa sono gli esercizi di storia?

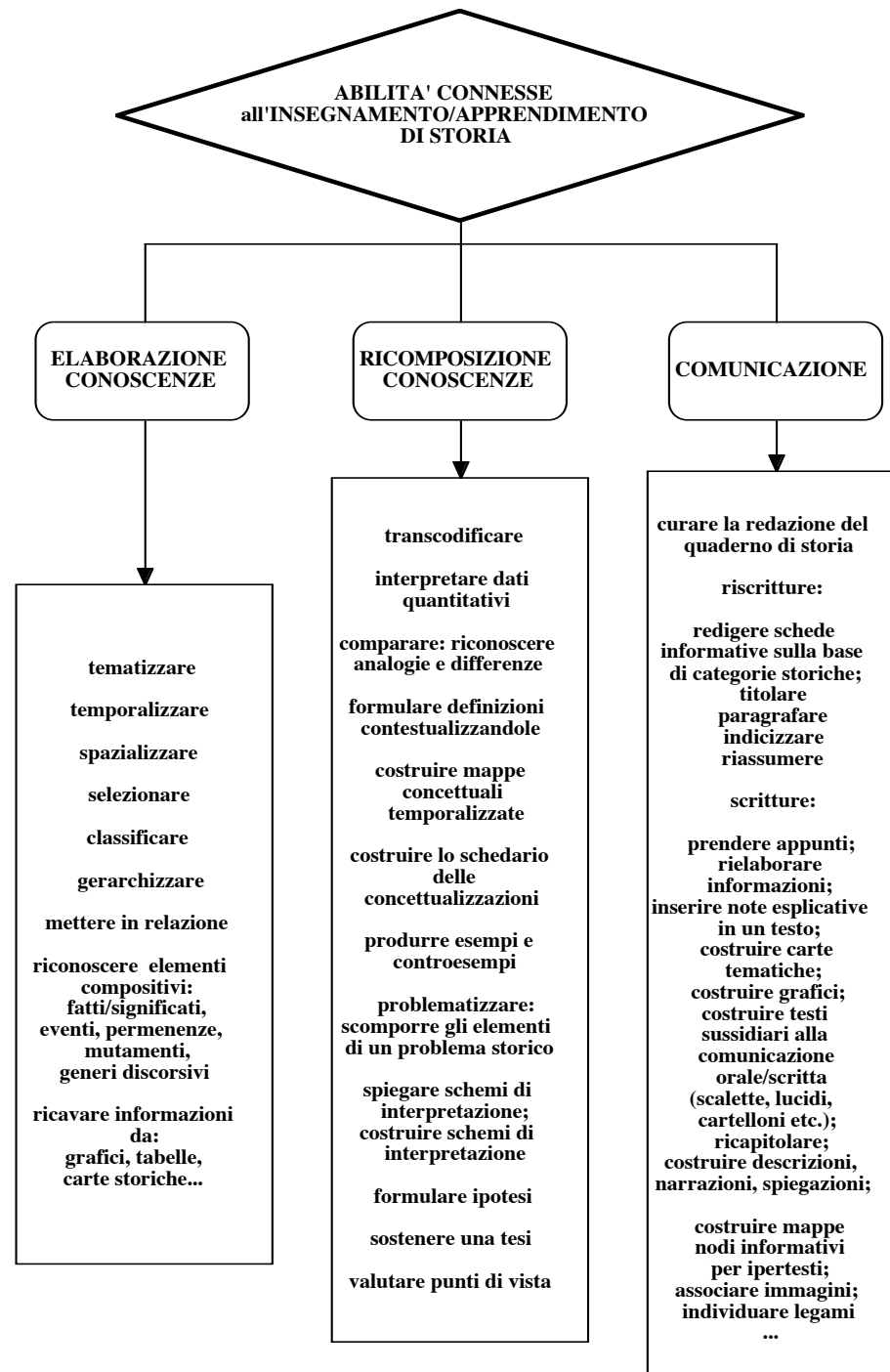
Dispositivi per guidare, facilitare gli studenti a cooperare con un testo storico per:

- costruire il sapere storico
- imparare delle abilità
- imparare delle competenze
- riflettere su come si sta imparando e pensando storicamente



Gli esercizi, infatti, per essere validi devono essere coerenti ed efficaci su **tre livelli**:

1. il discorso storico e la sua grammatica
2. le caratteristiche cognitive ed affettive degli studenti
3. le finalità e gli obiettivi dell'azione didattica.

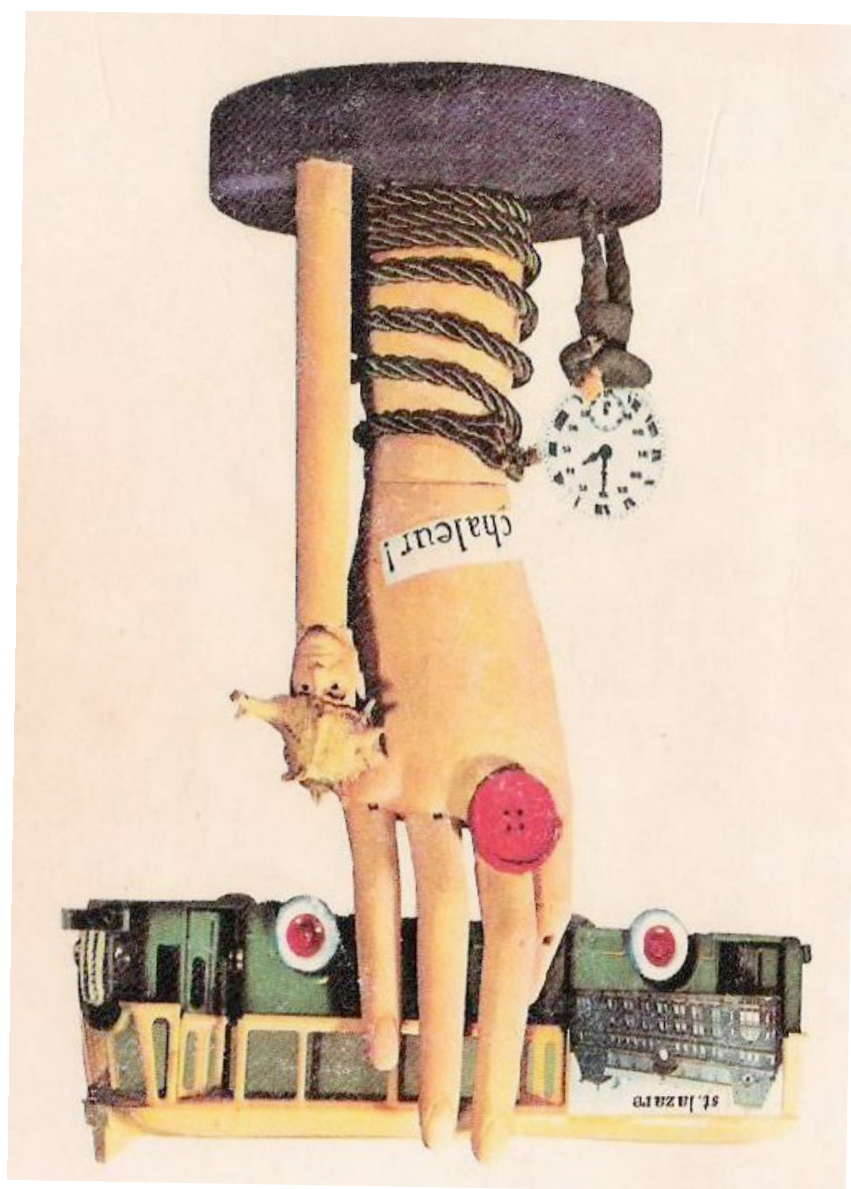


Laboratori: un possibile decalogo

1. Laboratorio delle conoscenze, dei sistemi di conoscenze, dei concetti
2. Laboratorio dei documenti
3. Laboratorio della grammatica della storia
4. Laboratorio dello spazio e del tempo
5. Laboratorio delle problematizzazioni e dei modelli di spiegazione
6. Laboratorio delle comparazioni e dei punti di vista
7. Laboratorio delle simulazioni
8. Laboratorio degli usi della storia e degli stereotipi (colti)
9. Laboratorio dell'ed. al patrimonio
10. Laboratorio della metacognizione

Decalogo degli esercizi

1. Un esercizio non muta la qualità storiografica del brano al quale si riferisce, la mette solo in evidenza (se è un buon esercizio).
2. Nessuna regola per la calibratura di un esercizio può sostituire un allenamento che deve provvedere l'insegnante di sensibilità nella valutazione rapida della durezza di una prova e di agilità nel sostituirla con un'altra, quando ci si accorga della sua impraticabilità o della sua incongruenza con l'itinerario progettato. Se la prova viene sperimentata su di sé, si disporrà, inoltre, di alcune ipotesi guida per individuare i motivi per i quali gli allievi hanno eventualmente fallito.
3. Gli esercizi devono essere sempre accompagnati dall'indicazione precisa del brano sul quale si deve operare.
4. Qualsiasi prova ha un doppio aspetto: somministrata durante l'unità didattica, testo alla mano, assume il valore dell'esercitazione. Proposta senza il manuale, diventa prevalentemente una verifica del lavoro svolto e del livello raggiunto.
5. La formulazione dell'esercizio non si deve prestare mai ad equivoci.
6. Nonostante le apparenze, un testo con pochi esercizi vincola la libertà del docente che -invece- è direttamente proporzionale al loro numero. Più ce n'è, più si può scegliere: e si è sempre liberi di non farli.
7. Il rimando dell'universo librario, fuori del manuale, non è un esercizio: o è molto di più, o è un imbroglio.
8. Gli esercizi possono essere eseguiti in vari modi. Ma è bene che un certo numero di essi siano memorizzate nel *quaderno* con i relativi elaborati (schedatura) e ripresi quando si presenti l'occasione.
9. Gli esercizi non sono in nessun caso sostitutivi delle pratiche informali di interrogazione e di interrelazione con gli allievi, già acquisite dall'insegnante: interrogazioni volanti, collettive, singole, discussioni libere, scambi di pareri e di impressioni, ecc.
10. Quando si ha a disposizione un piccolo numero di esercizi, riguardanti un dato argomento, dei quali si conosce la finalizzazione e si è in grado di presumere la difficoltà, si può costruire una unità didattica.



Esercizi di storia

LO STRANO CASO DELLA
DeAGOSTINI



IL NUOVO STORIA

Sottotitolo: nuova edizione

Autore: U. Diotti

Casa Editrice: DeAgostini

Disciplina: Storia

Ciclo scolastico: Secondaria di II grado

A corredo del corso: CD-ROM STORIA nuova edizione - DVD *Viaggio nei luoghi Etruschi*

Per saperne di più:

struttura e caratteristiche

configurazione del corso
e prezzo

Storia "sociale" fatta di popoli e comunità che interagiscono per trasmettere valori, tradizioni, culture, con CD-ROM, DVD *Viaggio nei luoghi etruschi* - nuova edizione

Il manuale intende promuovere negli studenti la conoscenza critica della storia dalle origini della nostra civiltà alla fine del Medioevo, attraverso l'acquisizione di importanti strumenti concettuali, quali:

- La comprensione del passato in cui affondano le radici culturali della civiltà occidentale.
- Una formazione aperta alle problematiche del mondo moderno attraverso il consolidarsi di una curiosità intellettuale.
- Un'idea di storia che non corrisponda a un racconto di singoli fatti isolati che si accavallano, ma si misuri sui tempi lunghi. Una storia sociale fatta di popoli, di comunità che si uniscono, si scontrano e trasmettono valori, tradizioni, culture.

Anche per dare maggiore forza a questa idea di storia, il corso è suddiviso in cinque agili tomi tematici:

- *Le civiltà antiche,*
- *La civiltà greca,*
- *La civiltà romana,*
- *Le civiltà dell'alto Medioevo,*
- *La civiltà del basso Medioevo.*

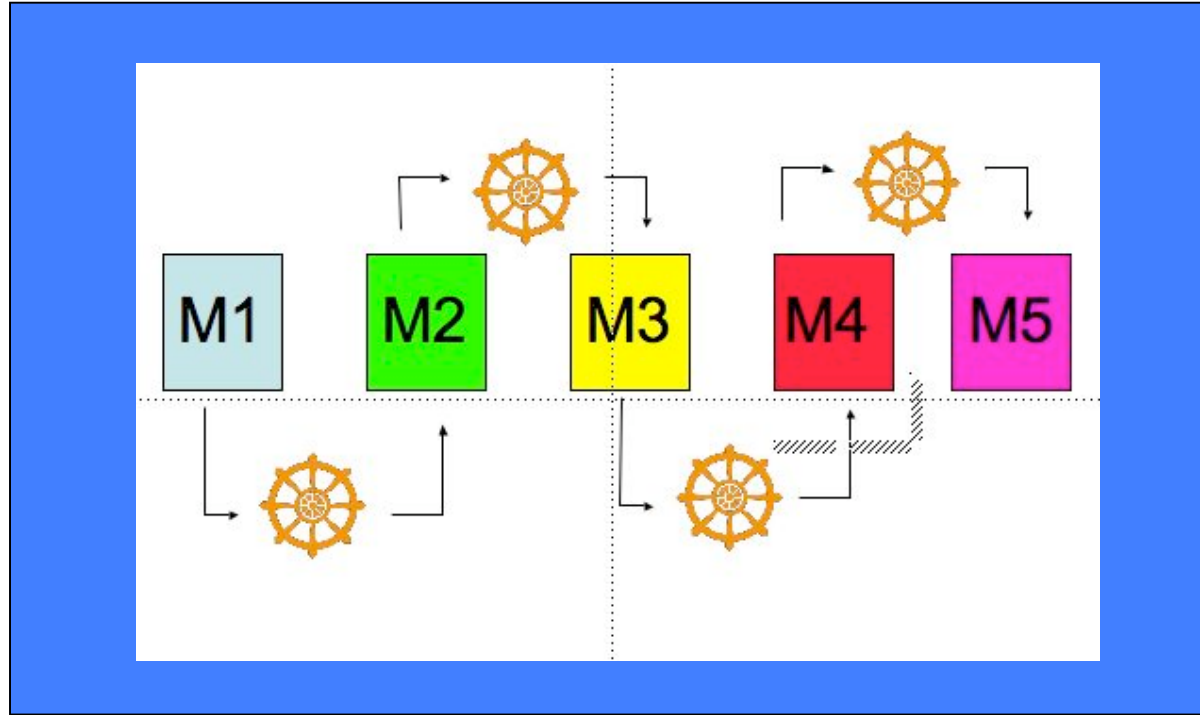
Ogni tomo è suddiviso in unità così scandite: dopo una iniziale contestualizzazione, viene presentato dapprima il racconto storico, suffragato da fonti e letture. La seconda parte dell'unità illustra invece i punti fondamentali su cui si basa l'identità e la specificità di un popolo, o anche di un intero periodo storico.

Altri materiali di approfondimento e di riflessione toccano temi utili all'insegnamento della disciplina (storia materiale, culturale, delle donne, educazione civica) e favoriscono scelte didattiche autonome. Un interessante supporto allo studio è offerto dagli *apparati didattici*, e dal volumetto *Il Laboratorio della storia*, progettati e realizzati da un gruppo di studio dell'associazione Clio '92.



**Bernardo Draghi
Elena Farruggia
Antonio Fossa
Vincenzo Guanci
Paola Panico
Ernesto Perillo**





Laboratorio iniziale

Come anticipatore cognitivo
e affettivo dell'apprendimento

Per costruire:
una visione d'insieme del
periodo considerato

le mappe del percorso e le
conoscenze di contesto

- | | |
|----|--|
| 1. | <i>Il tempo</i> |
| 2. | <i>Lo spazio</i> |
| 3. | <i>I temi e le trasformazioni chiave</i> |
| 4. | <i>Le fonti</i> |
| 5. | <i>Dossier</i> |
| 6. | <i>Percorsi per immagini</i> |
| 7. | <i>Rapporto con il presente</i> |
| 8. | <i>Quello che sai già</i> |

Umberto Diotti

IL NUOVO

STORIA

La civiltà romana



DeAGOSTINI

La civiltà romana: laboratorio iniziale

Laboratorio 1

Strumenti da conoscere

IL LABORATORIO DELLO STORICO
 Fonte p. 16
 Periodizzazione p. 31
 Linea del tempo p. 32

PER COMINCIARE

Questo tomo tratta delle varie civiltà che si sono susseguite, hanno convissuto e si sono fuse una con l'altra in Italia dalla preistoria fino al III secolo d.C., soffermandosi in particolare sulla civiltà romana, che tra il V secolo a.C. e il II d.C. creò un vasto impero in Europa e nel Mediterraneo, e che rappresenta una delle matrici fondamentali dell'odierna civiltà occidentale.

Le esercitazioni che ti proponiamo hanno lo scopo di compiere una prima ricognizione sul periodo in oggetto, di sollecitare domande e riflessioni, di evidenziare l'importanza della civiltà romana per il mondo attuale, di scandagliare e mettere in relazione le conoscenze che tu e i tuoi compagni possedete già.

Per svolgerle, potrai lavorare sul testo, con rapide operazioni di lettura selettiva, sull'indice, sulle linee del tempo, sulle illustrazioni, ma non che utilizzare altre fonti di informazione quali atlanti storici e geografici, cronologie, enciclopedie, Internet.

1 | Che cosa so | Durante il tuo precedente percorso scolastico avrai probabilmente studiato qualcuna delle antiche civiltà che si sono sviluppate nell'Italia continentale e insulare (ad esempio delle terramare, nuragica, villanoviana, celtica, latina, etrusca...), e certamente conosci qualcosa della civiltà romana.

Facendo riferimento anche alle tue esperienze extrascolastiche (visite culturali, letture, film, documentari, trasmissioni televisive, videogioco ecc.), stendi un elenco delle tue "fonti" di conoscenza. Puoi costruire una tabella sul modello di quella riprodotta a lato, specificando il tipo di fonte, a quale civiltà si riferisce, quali informazioni ti ha fornito. Se possibile, colloca le informazioni nello spazio e nel tempo.

L'esercizio può essere svolto anche in piccoli gruppi.

Fonte	Civiltà	Informazioni	Luogo	Periodo

Dopo aver completato la tabella, classifica le informazioni evidenziandole con colori diversi a seconda che si riferiscano a: personaggi, società e vita quotidiana, economia, politica e guerre, religione, arte e cultura, altro. A quali di queste aree tematiche si riferiscono principalmente le tue conoscenze?

Segna ora sulle carte mute riprodotte qui sotto le aree geografiche alle quali le tue conoscenze rinviano (utilizza l'una o l'altra carta a seconda del tipo di informazione che devi inserire).

Infine, discuti in classe il tuo elenco e mostra le tue carte, confrontandoli con quelli dei compagni.

2

LABORATORIO 1

Per cominciare

Laboratorio 1 - Per cominciare

2 | L'antica Roma nella pubblicità | La civiltà romana continua a vivere nella cultura e nell'immaginario del mondo contemporaneo, tanto da essere spesso usata a scopi pubblicitari. Osserva le immagini proposte, poi costruisci una tabella sul modello di quella a lato, spiegando per ognuna di esse in che cosa consiste il riferimento alla storia romana e quale messaggio vuole trasmettere.

Immagine e testo di accompagnamento	Riferimento alla storia romana	Messaggio pubblicitario
a. Volare a Malpensa per affari vi sembra ogni volta un'impresa? Partite da Roma con i nostri comodi voli.		
b. GROSSO, la sciarpa che non c'era.		
c. Un unico prefisso per tutto il mondo? Una cosa così non si vedeva dai tempi dell'impero romano.		

3 | La macchina del tempo | Sfoglia il testo e osserva le figure. Immagina di trovarti su una macchina del tempo capace di trasportarti direttamente nel passato. Hai la possibilità di fare tre viaggi nei luoghi e nei tempi presentati in questo tomo. Quali luoghi vorresti visitare? In quale periodo? Quali curiosità vorresti soddisfare?

4 | Le lingue neolatine | Come certamente saprai, gli antichi Romani parlavano il *latino*. Con il trascorrere dei secoli, dal latino sono derivate molte delle lingue parlate al giorno d'oggi, chiamate "neolatine" o "romanze". Tra queste le principali sono: aragonese, catalano, corso, francese, franco-provenzale, italiano, ladino, portoghese, provenzale, rumeno, spagnolo e le lingue creole della Martinica, di Santa Lucia, delle Seychelles, di Capo Verde, di Haiti e della Réunion. Ricorrendo ad appropriate fonti di consultazione (enciclopedie, atlanti, repertori statistici, siti Internet, tra cui ti segnaliamo <http://www.porta-lingua.info/it/>), evidenzia sul planisfero muto le aree nelle quali oggi si parlano lingue neolatine.

Ricorrendo alle stesse fonti, prova a stilare una classifica delle principali lingue mondiali per numero di parlanti, evidenziando il posto occupato dalle lingue neolatine.

Infine, discuti in classe l'esito della tua ricerca e formula alcune ipotesi sulla diffusione delle lingue neolatine.

5 | I Romani e le altre civiltà antiche | Sulla linea del tempo abbiamo inserito la durata della civiltà romana dalla fondazione di Roma (753 a.C.) fino alla caduta dell'Impero d'Occidente (476 d.C.). Facendo riferimento a ciò che hai studiato nei tomi precedenti, colloca la durata delle altre civiltà antiche, inserendole nella corretta area geografica. L'esercizio è avviato. Dopo aver svolto l'esercizio, dai un titolo appropriato al grafico e stendi un breve testo di descrizione e commento. Infine, confronta le tue soluzioni con quelle dei compagni.

Per cominciare

LABORATORIO 1

3

La civiltà romana: laboratorio iniziale

 Laboratorio 1

6 | Eventi chiave | La storia che studierai quest'anno ti farà meglio conoscere le antiche civiltà italiche, e in particolare quella romana. Ti proponiamo una serie di eventi chiave tra quelli presentati nel testo. Cercando rapidamente gli opportuni riferimenti temporali, riordina gli eventi in ordine cronologico (inserisci i numeri da 1 a 12 davanti agli eventi), indicando le rispettive date e la pagina in cui sono presentati nel testo.

Evento	Data	Pagina
Uccisione di Giulio Cesare		
Eruzione del Vesuvio che seppellì Pompei, Ercolano e Stabia		
Incendio di Roma sotto l'imperatore Nerone		
Inizio del principato di Augusto		
Fine della monarchia a Roma e istituzione della repubblica		
Fine della seconda guerra punica (tra Roma e Cartagine)		
Fondazione di Roma		
Promulgazione delle leggi delle XII Tavole		
Caduta di Veio		
Ascesa al trono dell'imperatore Traiano		
Origini dell'agricoltura e dell'allevamento in Italia		
Predicazione di Gesù Cristo		

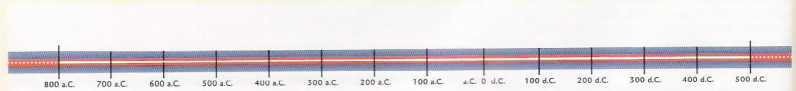
Considerando il precedente elenco e basandoti sulle tue conoscenze, prova a ordinare i fatti sopra elencati per grado di importanza rispetto alle loro conseguenze per il mondo di oggi. Motiva le ragioni della tua scelta, almeno per i tre fatti che consideri più importanti e per i tre meno importanti.

7 | Quante generazioni ci separano dai Romani? | Ipotizzando che una generazione duri 25 anni, calcola quante generazioni si sono succedute dalla fondazione di Roma fino a oggi.

8 | I periodi della storia romana Prova a costruire una prima periodizzazione generale di riferimento della storia romana. Colloca sulla linea del tempo a fondo pagina questi momenti chiave della storia politico-istituzionale romana:

- a. fondazione di Roma;
- b. nascita della repubblica;
- c. inizio del principato di Augusto;
- d. fine dell'impero d'Occidente.

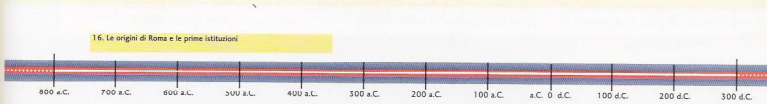
Calcola quanto tempo sono durati rispettivamente il periodo monarchico, il periodo repubblicano e il periodo imperiale in Occidente, poi scrivi un breve testo di commento.



9 | Argomenti e riferimenti temporali | Entriamo adesso nel dettaglio dell'organizzazione delle informazioni in questo tomo. A partire dall'indice generale e dalle linee del tempo poste all'inizio di ogni unità, completa la tabella, scrivendo il titolo di ogni unità, i principali argomenti dei paragrafi, le date di inizio e fine del periodo considerato. Nei casi dubbi o dove non riesci a trovare l'informazione cercata, inserisci un punto di domanda. L'esercizio è già avviato.

Unità	Titoli e argomenti	Periodo
15	L'Europa e l'Italia prima di Roma L'espansione dei Celti La società e la cultura celtiche L'Italia nel II e nel I millennio a.C. L'origine e l'espansione degli Etruschi La società e la cultura etrusche	VI millennio a.C. - I secolo a.C.
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		

A partire dalla tabella precedente, puoi costruire un grafico temporale della storia di Roma (unità 16-21), che ti consentirà di avere un quadro complessivo degli argomenti presentati nel testo e della loro collocazione nel tempo. La costruzione del grafico è già avviata. Per completarlo, aggiungi i riquadri mancanti, scrivendo all'interno di ciascuno il numero e il titolo dell'unità. Per avere un maggiore spazio in cui scrivere, puoi riprodurre la linea del tempo



10 | Riconoscere le fonti
 Osserva le immagini presenti nell'unità 17, dedicata all'espansione di Roma nella penisola italiana, e per ciascuna di esse indica di quale tipo di fonte si tratta, completando la tabella.

Attenzione: non tutti i tipi di fonte citati nella tabella potrebbero essere presenti nel testo.

Confronta e discuti le tue soluzioni con quelle dei tuoi compagni.

Se hai svolto lo stesso esercizio anche sul laboratorio 1 del tomo *Le civiltà antiche* (p. 6), confronta le due tabelle: quali analogie e differenze puoi riscontrare? Come le spieghi?

[illegible]

11 | Che cosa ho imparato | A partire dai dati e dalle informazioni che hai ricavato svolgendo le attività precedenti, completa il seguente testo, inserendo i termini corretti scelti tra quelli elencati. Attenzione: non tutti i termini devono essere inseriti.

- in Europa • crisi • etrusca • europea • III secolo a.C. • cristianesimo • latina • II secolo a.C. • lingue contemporanee • I secolo d.C. • linguistica • nel Mediterraneo • rete stradale • romana • unificazione • nella penisola italiana • religione • paganesimo • filosofia

A partire dal II millennio a.C. si assiste in Italia allo sviluppo di civiltà come quella nuragica, villanoviana, , celtica, , e soprattutto Quest'ultima nel giro di alcuni secoli si espande prima , poi , infine nell'Europa centro-settentrionale e nel Vicino Oriente (dal I secolo a.C. al II secolo d.C., quando raggiunge la sua massima espansione).

sul tuo quaderno o sul computer. Infine, attribuisce un titolo al grafico e scrivi un breve commento.

Con i Romani si assiste a una prima territoriale,
e culturale di un'area di 5 milioni di chilometri qua-
drali che si estendeva su tre continenti, e in particolare
L'impero romano ha lasciato innumerevoli tracce nella
....., tuttora utilizzata, nell'assetto urbanistico di
molte città, nel paesaggio agrario, nei monumenti. L'influenza del-
la civiltà romana si avverte ancora oggi nelle
e nel calendario, nella letteratura e nei codici legali, nelle forme di
governo e nella simbologia del potere, nell'organizzazione e nella
strategia militare, nell'architettura, nella medicina, nello sport,
nell'arte e nell'ingegneria.

È nei territori dell'impero romano che progressivamente si afferma,
dal I al III secolo d.C., una
rivoluzionaria che converte intere popolazioni a un unico credo e
che informerà di sé la cultura fino ai nostri
giorni.

Laboratorio finale

ricapitolare in una visione d'insieme
il periodo considerato

individuare i processi di trasformazione

approfondire le concettualizzazioni

discutere alcune questioni chiave

ragionare su come si scrive la storia

e sulle proprie modalità di apprendimento

1. Il tempo

2. Lo spazio

3. Concettualizzazioni/trasformazioni

4. Come si scrive la storia

5. Come ho (sto) imparato (ndo) la storia

6. Rapporto con il presente

7. Approfondimento e discussione di temi e problemi

Approfondimento e discussione di temi e problemi

- Lab per imparare a comparare (storie diverse; opinioni diverse, sistemi politico-sociali diversi; presente e passato)
- Lab per imparare a confrontare spiegazioni storiografiche diverse
- Lab per imparare a valutare criticamente gli usi del passato
- Lab per imparare a mettere in discussione gli stereotipi
- Lab per imparare a guardare la storia da due punti di vista
- Lab per imparare a individuare analogie tra culture/civiltà, società, contesti diverse
- Lab per imparare a lavorare con i documenti iconografici
- Lab per imparare a lavorare con le fonti

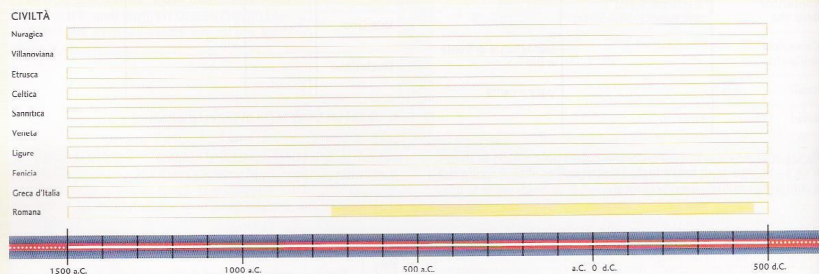
La civiltà romana: laboratorio finale

Laboratorio 2

PER CONCLUDERE

IL TEMPO

1 Ti proponiamo un grafico in cui è evidenziata la durata della civiltà romana fino alla caduta dell'impero d'Occidente (476 d.C.). Prova a completarlo rappresentando le durate delle civiltà sviluppatesi o insediatesi in Italia prima e durante il periodo considerato, fino alla loro scomparsa, espulsione o assimilazione. Se qualche civiltà ha avuto origine prima del 1500 a.C., indica questo fatto



2 Nell'esercizio 8 del laboratorio 1 (p. 4), ti proponevamo di costruire una prima periodizzazione di riferimento della storia di Roma antica, considerando l'aspetto politico-istituzionale (passaggio dalla monarchia alla repubblica e dalla repubblica al principato). Proviamo adesso a stabilire possibili differenti periodizzazioni della storia romana, prendendo in esame altri due aspetti fondamentali: l'espansione territoriale e l'evoluzione della religione. Completa le linee del tempo come indicato, poi svolgi l'esercizio.

a. Sulla linea "territorio" inserisci i seguenti avvenimenti:

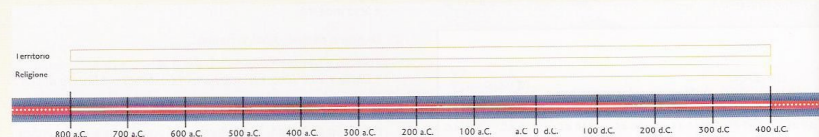
- fondazione di Roma;
- affermazione di Roma nell'Italia centrale;
- unificazione dell'Italia sotto il dominio romano;

- unificazione del Mediterraneo sotto il dominio romano;
- massima espansione dell'impero romano.

b. Sulla linea "religione" inserisci i seguenti avvenimenti:

- origini della religione tradizionale romana;
- nascita del cristianesimo;
- prima persecuzione dei cristiani;
- ultima persecuzione dei cristiani;
- il cristianesimo diventa la religione ufficiale dell'impero e la religione tradizionale romana viene messa fuori legge.

Dopo aver inserito i momenti sopra indicati come termini di riferimento, suddividi ciascun livello in periodi. Aiutandoti con il testo, prova a dare un nome a ogni periodo che hai individuato.



Laboratorio 2 - Per concludere

Arricchi il grafico ottenuto nell'esercizio precedente con tre livelli, corrispondenti a tre temi chiave della storia di Roma: l'organizzazione sociale, l'economia e l'organizzazione dell'esercito. Per ciascuno di questi tre temi, lavorando sul testo, proponi una cronologia dei principali mutamenti, e suddividi di conseguenza l'arco di tempo considerato in periodi.

po aver completato il grafico, attribiscigli un titolo e commenta, cercando di individuare mutamenti e permanenze riscontrate tra i diversi livelli.

Dagli esercizi precedenti avrai ricavato che ogni periodizzazione è anche un'interpretazione e per questo motivo gli storici possono adottare periodizzazioni diverse. Ti proponiamo qui sotto stratto dell'indice di un saggio dedicato alla storia romana, nella quale abbiamo inserito tra parentesi quadre le date di inizio e fine dei periodi trattati in ciascun capitolo (dove erano già indicate dall'autore sono tra parentesi tonde).

Confronta questa parte di indice con quello delle unità 15-19 del tuo manuale. A quali aspetti o temi sembra dare più rilevanza ciascun autore? Quali sono le analogie e le differenze nel modo di periodizzare?

Prova a tradurre questo indice in un grafico temporale sul modello di quelli realizzati negli esercizi precedenti. Attenzione: la linea del tempo dovrà avere una scala diversa visto che prende in considerazione un periodo più ristretto.

5 Se studiando la civiltà greca, hai costruito un grafico temporale della sua storia (vedi laboratorio 4, p. 184), puoi effettuare una comparazione con quello della storia romana. Scegli tra i vari grafici quello che ti sembra si presti meglio al confronto.

Riconduci i due grafici alla stessa scala (eventualmente fotocopiando uno dei due con l'opportuna riduzione), e collocali uno sopra l'altro. Osserva analogie e differenze, soprattutto riguardo alle fasi e ai tempi di sviluppo delle due civiltà. Infine, scrivi un testo di descrizione e commento.

PARTE PRIMA Le origini

Schizzo cronologico della preistoria e della protostoria dell'Europa occidentale [600 000-900 a.C.]

L'ingresso dell'Italia nella storia [2500-900 a.C. ca.]

I navigatori orientali nel Mediterraneo occidentale [1400-500 a.C. ca.]

L'impero etrusco [VIII-V sec. a.C.]

Le origini di Roma [XIV-V sec. a.C.]

La notte del V secolo

PARTE SECONDA La conquista dell'Italia

I. Le migrazioni dei Celti [XV-III sec. a.C.]

II. Cartagine e Greci d'Occidente nel IV secolo [inizio IV sec. - 286 a.C.]

La guerra, istituzione sociale [VII-I sec. a.C.]

La conquista dell'Italia centrale [409-291 a.C.]

La sconfitta dei Greci d'Italia e dei Cartaginesi [314-235 a.C.]

I. L'Italia dopo la prima guerra punica [240-210 a.C. ca.]

II. La questione spagnola e la guerra annibalica [240-201 a.C. ca.]

PARTE TERZA La conquista del Mediterraneo

V. La conquista dell'Oriente: dalla pace di Fenice a Pidna (205-168 a.C.)

I. L'Oriente mediterraneo da Pidna alla guerra mitridatica (168-89 a.C.): Grecia, Macedonia, Asia Minore

II. L'Oriente mediterraneo da Pidna alla guerra mitridatica (168-89 a.C.): Siria, Egitto, Estremo Oriente

III. La conquista dell'Occidente nel II secolo a.C. [203-101 a.C.]

IV. Il governo dell'oligarchia senatoria (200-165 a.C.)

X. L'età di Scipione Emiliano [170-130 a.C. ca.]

C. La sconfitta dei riformatori popolari [133-91 a.C.]

PARTE QUARTA Le guerre civili

I. La rivolta contro Roma. Tentativo di restaurazione del regime aristocratico (91-71 a.C.)

II. I limiti della conquista: i confini orientali nel I secolo (91-50 a.C.)

III. I limiti della conquista: i confini settentrionali nel I secolo (91-49 a.C.)

IV. Il conflitto tra il Senato e i generali [88-49 a.C.]

V. La dittatura di Cesare [49-44 a.C.]

VI. L'eredità di Cesare [44-31 a.C.]

CONCLUSIONE

Il mondo mediterraneo alla fine della Repubblica

Piganiol, *Le conquiste dei Romani*, Il Saggiatore, Milano 1972

IL NUOVO

STORIA

Il laboratorio dello storico



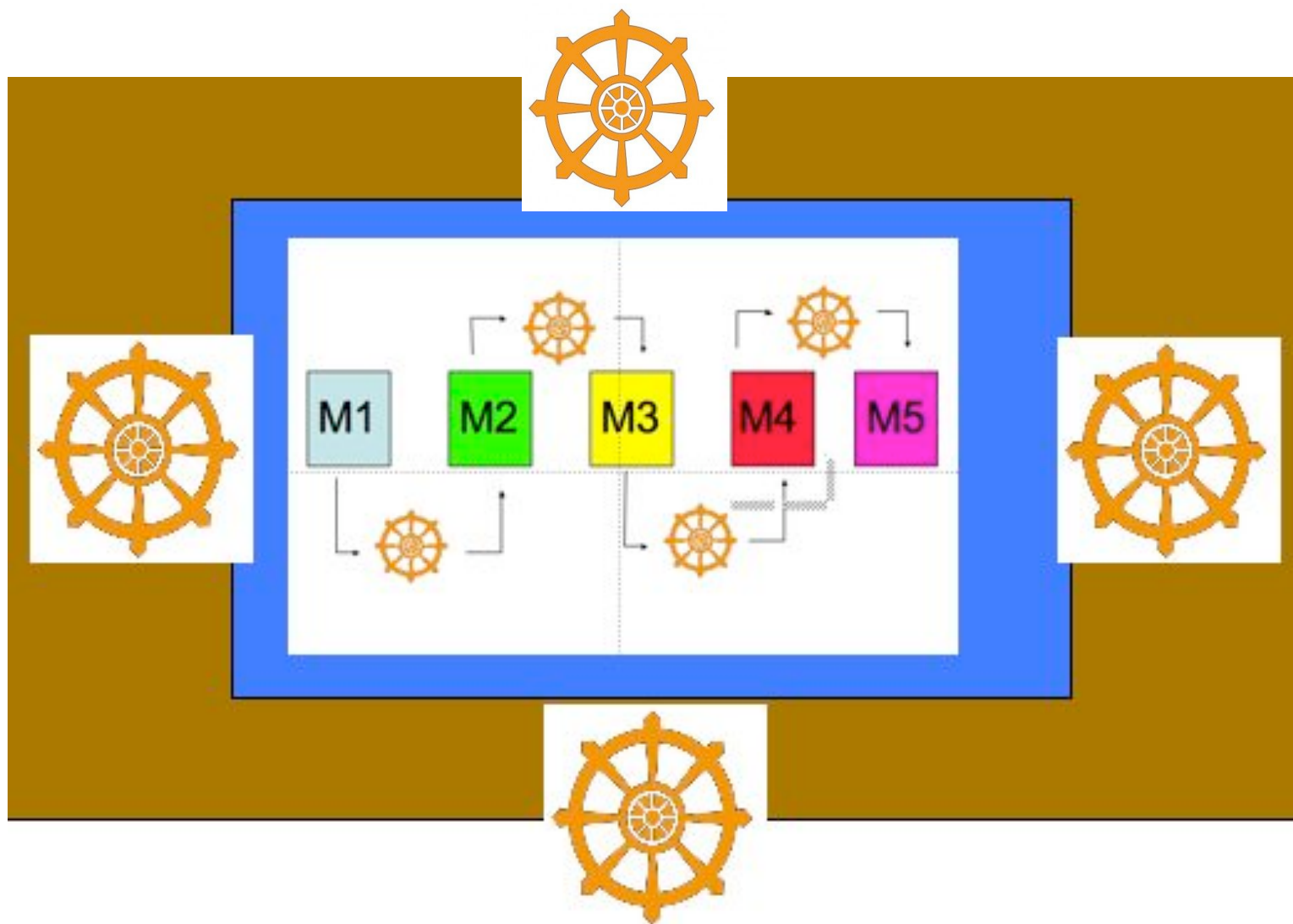
D'AGOSTINI

Le esercitazioni che ti proponiamo qui di seguito hanno lo scopo di compiere una prima ricognizione sui concetti e gli strumenti necessari per affrontare lo studio della storia con consapevolezza, di sollecitare domande e problemi, di scandagliare l'idea di storia e mettere in relazione le conoscenze sulla disciplina storica che tu e i tuoi compagni possedete già. Per svolgerle, potrai lavorare anche in gruppo, selezionando fra i diversi spunti di riflessione proposti: storia, definizione di fonti, tempo, spazio, tema, concettualizzazione, discorso storico.

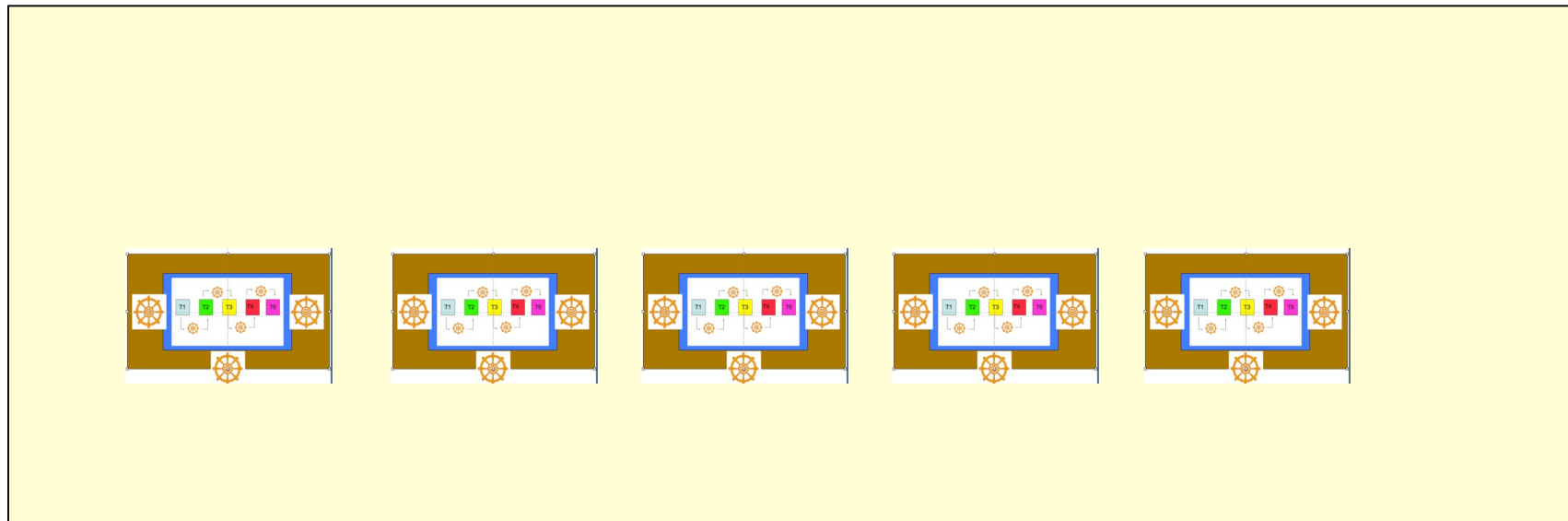
Il laboratorio dello storico

Indice

Laboratorio 1 - Pensare la storia	
■ LA MIA IDEA DI STORIA	4
Io e la storia	4
Il mio rapporto con la storia	5
Passato, presente, futuro	7
■ IDEE SULLA STORIA: BREVE ANTOLOGIA	10
Laboratorio 2 - Le fonti	
■ CHE COSA È UNA FONTE	16
■ GUIDA ALL'ANALISI DELLE FONTI	20
Laboratorio 3 - La tematizzazione	
■ IL TEMA IN STORIA	22
Laboratorio 4 - Il tempo	
■ CHE COSA È IL TEMPO	28
La successione	28
La datazione	30
La contemporaneità	31
Il periodo, la periodizzazione	31
La durata	31
■ LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TEMPO	32
La linea del tempo	32
La rappresentazione della durata	33
La mappa di contemporaneità	33
Laboratorio 5 - Lo spazio	
■ 'ABBRACCIARE' LO SPAZIO	34
Laboratorio 6 - Il concetto storico	
■ LA COSTRUZIONE DEI CONCETTI	40
Laboratorio 7 - Il discorso storico	
■ LA STORIA COME DISCORSO	44



TRACCE, SPIE, INDIZI DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO



TRACCE, SPIE, INDIZI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Riferimenti bibliografici

Per l'analisi della struttura del testo storiografico:

- I. Mattozzi, *Morfologia della conoscenza storiografica e didattica*, in Ministero Pubblica Istruzione. Direzione Generale Istruzione Professionale, ... "non è più la stessa storia!"..., IPSIA Fermi Corni Modena, Modena, 1999, pp. 176-204.
D. Panighel, *La grammatica della storia*, Casa Editrice Polaris, Faenza, 2000.
E. Perillo (a cura di), *La storia: istruzioni per l'uso. Materiali per formazione di competenze temporali degli studenti*, Tecnodid editrice, Napoli, 2002.
J. Topolski, *Metodologia della ricerca storica*, Il Mulino, Bologna, 1975.
J. Topolski, *Narrare la storia. Nuovi principi di metodologia storica*, Bruno Mondadori, Milano, 1999.

Per gli esercizi in storia

- A. Brusa, *Guida al manuale di storia per insegnanti della scuola media*, Roma, Editori Riuniti, 1985.
A. Brusa, *Il manuale di storia*, Firenze, La Nuova Italia, 1991.
A. Brusa, *Il laboratorio storico*, Firenze, La Nuova Italia, 1991.
A. Brusa, L. Bresil, *Laboratorio*, 3 voll., Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano, 1994-1996.
I. Mattozzi, G. Di Tonto (a cura di) *Insegnare storia. Corso di aggiornamento ipermediale per insegnanti di storia prodotto dal Dipartimento di discipline storiche per il Ministero della Pubblica Istruzione*, Roma-Bologna, 2000 (in particolare nell'ambiente di consultazione ipermediale le voci relative agli esercizi).
E. Perillo, *Esercizi di storia*, in "I viaggi di Erodoto", n. 17, anno 6, 1992, pp. 168-181.
E. Perillo, *Esercizi di apprendimento della storia*, in "La didattica", Bari, G. Laterza Editore, n.2, anno III, 1996, pp. 96-102.

Per l'approfondimento dei concetti e delle teorie cognitive:

- D.P. Ausubel, *Educazione e processi cognitivi*, Franco Angeli, Milano, 1987.
E.D. Gagné, *Psicologia cognitiva e apprendimento scolastico*, Sei, Torino, 1989.

- M. Baldacci, *Ripensare il curriculum*, Carocci, Roma, 2009
P. Bernardi (a cura di), *Insegnare storia*, Utet, Novara, 2006